

RELAZIONE TECNICA

Legge 7.12.84 n.818 e D.M. 27.3.85.

Ing. G. GABRIELI



BR 0160 I 0014

RELAZIONE TECNICA

Legge 7.12.84 n.818 e D.M. 27.3.85.

GENERALITA'

Edificio a destinazione di CIVILE ABITAZIONE sito in Brindisi alla Via Ofanto -Rione Perrino- Attivita' di cui ai punti 94,95,91,15 del D.M. 16.2.85.

PROPRIETARIO: ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI BRINDISI.

Altezza dell'ultimo solaio 32.45 mt.

L'intero edificio, con pianta articolata a blocchi rettangolari, e' dotato di cortile esterno.

Al piano terra sono allogati: androne di ingresso, centrali termica ed idrica, oltre a locali di deposito, servizio, box, ecc.

Ai piani dal primo al decimo (con diverse superfici coperte) sono ubicati gli appartamenti per civile abitazione.

All'undicesimo piano esistono il torrino scale ed il volume tecnico per le macchine dell'ascensore.

Scala in c.a. sviluppantesi su piu' rampe, della larghezza minima, al pianerottolo, di mt. 1.30.

La struttura portante dell'edificio e' realizzata in telai in c.a.

Le strutture orizzontali sono realizzate con solai

latero-ferro-cementizi completati in opera. Spessore complessivo cm 25.

Il solaio di copertura e' impermeabilizzato e pavimentato con lastre di Corsi.

Le scale sono raggiungibili con percorso max inferiore a mt. 30.

Nello stabile non esistono locali in cui attualmente sono conservate sostanze e relativi quantitativi che presentano pericoli di esplosioni e incendio.

Esistono al piano terra autorimesse singole.

L'impianto di riscaldamento a servizio dello stabile e' indipendente, del tipo ad acqua calda, con un generatore Belleli TS 1 da 200 Kw, bruciatore Sant'Andrea da 10/30 Kg/h. L'attuale ubicazione della centrale termica soddisfa i requisiti minimi di cui alla Legge 818, ma abbisogna di sistemazioni di cui si dira' piu' innanzi. Il deposito di carburante, costituito da un serbatoio da 5000 lt, e' sito all'esterno dell'edificio, interrato e a distanza regolamentare dal fabbricato.

Esiste un unico vano destinato a due ascensori.

Esiste un impianto fisso antincendio privo di alimentazione.

DIRETTIVE PIU' URGENTI ED ESSENZIALI INDICATE AI
PUNTI DI CUI AL D.M. 08.03.1985

0 - GENERALITA'.

Poiche' non esistono segnali di sicurezza, vanno
apposti i seguenti:

-divieto di spegnere con acqua presso il quadro
elettrico posto nell'androne scala, e nel locale
macchine ascensore;

-divieto di uso durante l'incendio presso tutte le
porte di fermata degli ascensori;

-indicazione che l'impianto fisso antincendio e'
privo di alimentazione.

Per quanto concerne le attrezzature mobili di
estinzione si e' ritenuto opportuno installare
estintori da 10 Kg a CO2 presso il quadro contatori
elettrici e nel locale macchine ascensori.

Nell'edificio non esistono, ne' si dovranno creare,
locali ove si esercitino attivita' che possano
produrre accumulo di cariche elettrostatiche, ne'
zone con pericolo di esplosione per la presenza di
miscele esplosive o per la presenza e lo sviluppo di
materiali esplosivi.

Resistenza al fuoco: quella dei solai e' pari ad
un'ora; quella delle murature e' di mezz'ora per i
divisori da 10 cm., superiore per le altre.

Non esistono impianti di raffreddamento.

Impianto di terra. Esiste una sola messa terra a cui
sono collegati gli impianti dell'edificio e degli

ascensori, tale presa va migliorata e collaudata.

2 - DIVIETI E LIMITAZIONI.

Non sono, ne' dovranno essere, immagazzinate sostanze che per eccessiva vicinanza possono reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni.

Non esistono comunicazioni fra i locali dell'attivita' ed altri ad essa non pertinenti.

Non sono, ne' dovranno essere, presenti depositi con sostanze infiammabili eccedenti i 10 lt., eccettuati i limitati quantitativi normalmente tenuti per usi domestici o igienico sanitari.

3 - LIMITAZIONI CARICHI D'INCENDIO.

L'edificio non possiede piani interrati.

7 - IMPIANTI FISSI D'ESTINZIONE.

Esiste un impianto fisso di estinzione consistente in gruppo esterno UNI 70 e in cassette UNI 45 poste nelle scale a piani alterni. L'intero impianto va revisionato e ai fini del CPI va collegato alla rete idrica e completato con idonea riserva idrica autonoma.

--*-*-*

- ASCENSORE -

A) L'edificio e' dotato di due ascensori tipo SAIR FALCONI Matr. 59290 - 59291.

B) Ad ogni piano va apposto un cartello con la dicitura "VIETATO L'USO DURANTE L'INCENDIO"; nel locale macchine va apposto il seguente cartello "DIVIETO DI SPEGNERE CON ACQUA".

C) Nel locale macchine va posto, nelle vicinanze del quadro elettrico, un estintore a CO2 da 10 Kg.

D) Agli attraversamenti delle condutture elettriche nei solai e/o nelle pareti, devono essere previsti sistemi per impedire la propagazione dell'incendio.

E) Deve essere verificata l'efficienza dell'impianto di terra.

F) Il vano ascensori non comunica con altre attivita' a rischio, ha pareti che risultano con resistenza al fuoco superiore a REI 30 ed e' dotato di porta di accesso al locale macchina di materiale non combustibile.

G) Aereazione. Il vano corsa e' munito di due aperture della superficie di $0.3 \times 0.3 = 0.09 \text{ mq}$ > 0.05 mq . Nel locale macchine l'aereazione e' superiore al predetto minimo.

- CENTRALE TERMICA -

A) L'impianto e' destinato a riscaldamento ambienti e dispone di un generatore a gasolio marca Belleli TS 1

da 200 Kw, con bruciatore Sant'Andrea da 10/30 Kg/h.

B) Il locale caldaia e' ubicato in opportuno vano al piano terra esclusivamente destinato all'impianto. L'ingresso e' diretto e da spazio che non puo' considerarsi a cielo libero avendo un rapporto aggetto/altezza pari a $1.40/2.40 = 0.58 > 0.50$. E' pertanto necessario trasferire la porta di accesso sulla parete opposta. Il locale ha superficie di 35 mq, con altezza interna di mt 2.60. La superficie di aereazione, che attualmente deve considerarsi inesistente, puo' ricavarsi da una apertura vetrata che misura mt. 4.30×0.60 e dovra' avere superficie superiore a 1.20 mq. Il pavimento e' realizzato in mattoni di cemento e le pareti, nella parte inferiore, non sono impermeabilizzate. Bisogna quindi provvedere con rivestimento in gres dell'altezza di cm.20. Il locale non comunica con altri aventi diversa destinazione d'uso; ha strutture verticali perimetrali in muratura di diverso spessore. E' opportuno foderare le pareti da 10 cm. con muratura in forati da 20 cm. per aumentarne la resistenza termica. Le strutture orizzontali sono realizzate con solaio latero-ferro-cementizio dello spessore di cm 20+5 con intonaco normale dello spessore di cm. 2.

C) Bisogna provvedere allo spostamento della caldaia in modo da portare la distanza minima dalle pareti a cm. 60.

D) Il deposito combustibile e' costituito da un serbatoio interrato da lt. 5000.

E) Il tubo di sfiato deve essere spostato in modo da risultare ad altezza di mt 2.50 dal pavimento e ad altrettanta distanza dalla piu' prossima finestra.

F) Gli impianti e i dispositivi elettrici posti a servizio dell'impianto termico vanno ricontrollati in osservanza alle norme CEI e particolarmente per una efficiente messa a terra. I comandi dei circuiti, esclusi quelli incorporati nel generatore, sono

centralizzati sul quadro. L'alimentazione elettrica della centrale fa capo ad un interruttore generale esterno, in posizione facilmente raggiungibile ubicato in quadretto a vetro, da mantenere.

G) Impianto di estinzione: e' realizzato con estintore Sprinkler automatico, posizionato sul bruciatore, del quale va verificata l'efficienza periodicamente.

H) Bruciatore: e' dotato di dispositivo atto ad interrompere il suo funzionamento al raggiungimento di una temperatura massima prefissata, nonche' quando, per motivi impreveduti, venga a mancare la fiamma per un periodo superiore a quello normale di sicurezza.

I) Serbatoio combustibile: ha capacita' inferiore a mc 15 ed e' posizionato a distanza regolamentare dal fabbricato. Dovra' essere munito di dispositivo di troppopieno.

Per quanto eventualmente non precisato si fa riferimento al disegno allegato.

Si richiama l'attenzione sui seguenti fatti specifici: dovra' provvedersi alla sigillatura degli attraversamenti delle condutture elettriche per impedire la propagazione dell'incendio, dovra' essere munita di dispositivo di autochiusura la porta di ferro al locale e dovra' essere realizzato un contenitore per l'eventuale perdita dal bruciatore.

--*-*

Tutti gli impianti e le apparecchiature, sia esistenti sia prescritti, devono essere accuratamente mantenuti, revisionati e collaudati nel tempo per fare fronte ai deterioramenti naturali ed ai possibili atti di

L. 816/84. NOP - I.A.C.P. Lotto 59 - A/2 -Perrino-BR-

vandalismo.

Brindisi, febbraio 1987

Ing. - GIORGIO GABRIELI -

